

Nido- “XXXX”

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI DI ROMA CAPITALE

AGGIORNAMENTO DOSSIER

ANNO EDUCATIVO 2018-2019

“NOME DEL NIDO”

INDIRIZZO ROMA

Municipio di appartenenza

Nido- “XXXX”

Sommario

1. IDENTIKIT DEL SERVIZIO	
1.1 Presentazione del Servizio.....	
1.2 Caratteristiche organizzative - gestionali.....	
1.3 Procedure per le sostituzioni del personale temporaneamente assente.....	
1.4 Cura degli ambienti: pianificazione e organizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie	
2. LA STRUTTURA IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO: SPAZI, ARREDI E MATERIALI	
2.1 L'ubicazione del servizio.....	
2.2 Spazio Esterno	
2.3 Spazio interno.....	
2.4 Spazi sezione: arredi e materiali.....	
2.4.1 La sezione Piccoli.....	
2.4.2 La sezione Medi.....	
2.4.3 La sezione Grandi 1	
2.4.4 La sezione Grandi 2	
3. L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	
3.1 L'organizzazione dei gruppi dei bambini.....	
3.2 L'organizzazione della giornata e delle routine.....	
4. IL PERSONALE	
4.1 Modello organizzativo: vedi Allegato A.....	
4.2 La collegialità: osservazione, documentazione e condivisione.....	
4.3 Incontri di verifica e progettazione tra le educatrici di sezione e incontri d'equipe..	
4.4 Organizzazione del monte ore non-frontale e formazione.....	
5. IL SERVIZIO, IL TERRITORIO, L'UTENZA	
5.1 L'immagine del servizio: materiale informativo.....	
5.2 Modalità di accoglienza delle famiglie e dei bambini all'ingresso del nido.....	
5.3 La relazione con le famiglie: accoglienza e partecipazione degli utenti al servizio.....	
5.4 La frequenza dei bambini al nido : vedi Allegato B.....	
5.5 I rapporti con le strutture educative e socio-sanitarie del territorio.....	
6. L'ESPERIENZA DEI BAMBINI NEL SERVIZIO	
6.1 La progettualità educativa nell'anno di riferimento.....	
6.2 Contenuti e modalità delle esperienze.....	
7. LA CONTINUITA' EDUCATIVA	
7.1 Incontri con le scuole dell'Infanzia del territorio.....	
8. LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA	
Allegato A.....	
Allegato B.....	

**Nido- “XXXX”
IDENTIKIT DEL SERVIZIO**

1.1 Presentazione del Servizio

DATI IDENTIFICATIVI DEL SERVIZIO

Anno Educativo 2018 – 2019

Nido “XXXX”	Municipio di appartenenza
Ente gestore: Indirizzo Tel. – cell Mail: Pec: Capienza: . <u>Bambini presenti nell’anno educativo 2018-2019 – Nr</u> Sezioni N°= 4 Numero Bambini PICCOLI = 1 Numero Educatrici = Numero Bambini MEDI = Numero Educatrici = Numero Bambini GRANDI = Numero Educatrici = Numero Educatrici sostegno = Numero Educatrici Full-Time = Numero Educatrici Part-Time = Numero Ausiliari Full-Time = Numero Cuoca =	
Coordinatore interno: XXXXX Indicare se coordina altri servizi: no Il coordinatore presta servizio presso la struttura i giorni: da Lunedì a Venerdì. I giorni dispari dalle ore 8.00 alle ore 12.00. I giorni pari dalle ore 12.30 alle ore 16.30	
Bambini diversamente abili N° 0	
Utenti da liste comunali N°	

1.2 Caratteristiche organizzative-gestionali

Calendario e orari di apertura.

La struttura è aperta dal 1 Settembre fino al 31 di Luglio, effettuando la chiusura nei giorni indicati dal *Calendario di funzionamento*. L’orario del nido è dalle h.8.00 alle h.16.30. L’accoglienza avviene dalle h 8.00 alle h 8.45 per chi ha scelto la fascia oraria delle h 8.00; dalle h 8.45 alle h 9.15 per chi ha scelto la fascia oraria delle h 9.00. Per favorire e garantire una flessibilità degli orari in ingresso e in uscita, sono state introdotte le seguenti variabili opzionali:

- *entrata posticipata* fino alle ore 10:30 - previa comunicazione al servizio entro le ore 9:00 della mattina
- *uscite intermedie* alle ore 13:00 (terminato il pranzo) oppure alle ore 14:30 (risveglio dalla ninna) - previa comunicazione alle educatrici di riferimento;
- *uscita agevolata* dalle ore 15:45 alle ore 16:30.

Alle famiglie è stato proposto un servizio di pre e post, con apertura alle ore 7.30 e chiusura posticipata con diversi orari (17.00; 17.30 oppure 18.00). Le adesioni a tale servizio sono state pressoché zero.

Calendario di Funzionamento (Comunicazione Prot.QM 18272 del 15 Giugno 2018 - ROMA CAPITALE - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici).

Tutte le attività educative sono obbligatoriamente sospese nelle ulteriori seguenti date:

Festa di tutti i Santi – Giovedì 01 Novembre 2018

Festività Natalizie: da lunedì 24 Dicembre 2018 a venerdì 04 Gennaio 2019

Festività Pasquali: da giovedì 18 Aprile a martedì 23 Aprile 2019

Festa della Liberazione: giovedì 25 Aprile 2019

Festa del Lavoro: mercoledì 01 Maggio 2019

Coordinatore pedagogico: tempi e funzioni (Allegato A).

Il Coordinatore pedagogico è presente nel Servizio dal lunedì al venerdì, con orari dettati dalle necessità del servizio stesso. Questi possono essere contestualmente cambiati se necessario.

E’ responsabile del progetto gestionale ed educativo; gestisce i rapporti nel gruppo di lavoro; gestisce la formazione del personale; cura le relazioni con le famiglie; pianifica l’attività del gruppo educativo e di tutto il personale coinvolto nell’erogazione del servizio, verificandone la qualità e confrontandosi con tutti gli attori coinvolti; garantisce il raccordo con i servizi della prima infanzia comunale e con gli altri servizi educativi del territorio, con i servizi sociali e sanitari.

Nido- “XXXX”

1.3 Procedure per le sostituzioni del personale temporaneamente assente

In caso di assenza temporanea del personale educativo ed ausiliario il Coordinatore del Servizio si attiva per individuare un educatore/operatore in sostituzione, cercando di risolvere la problematica nel più breve tempo possibile. Onde evitare l'interruzione, anche parziale del servizio, o il mancato rispetto del rapporto numerico adulto/bambino secondo la normativa vigente, il Coordinatore può ricorrere allo spostamento di orario di un educatore/operatore il cui orario previsto non coincide con quello dell'assente. Nel caso limite in cui non sia possibile ristabilire immediatamente il numero corretto di educatori/operatori in servizio, il Coordinatore presta servizio in sostituzione dell'assente per il tempo strettamente necessario al Settore Risorse Umane per la sostituzione. Fra il personale impiegato in XXXXXX ci sono alcune figure di supporto, dotate di titoli, competenze ed esperienza adeguate, che sono pronte a coprire le assenze con un margine di risposta alla chiamata contenuto entro 40 minuti. Quindi, in caso di assenza del personale educativo il Coordinatore garantirà le condizioni standard del servizio provvedendo alle sostituzioni immediate attingendo ad una lista predefinita di collaboratori occasionali che conoscono il nido partecipando al suo funzionamento in vari contesti (sostituzioni, feste, animazioni ecc.).

Non è mai capitato negli anni che il servizio non garantisse l'ingresso al nido a causa di mancanza del personale grazie ad un sistema di continua ricerca di sostituzioni da inserire nell'organico supplente stabile.

1.4 Cura degli ambienti: pianificazione e organizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

L'asilo nido è fornito di tutto il necessario per la sanificazione quotidiana di tutti i locali messi a disposizione dell'utenza. I prodotti e materiali necessari (visionati e autorizzati dal controllo dell'HACCP) sono custoditi in una stanza chiusa rigorosamente a chiave nello spazio adiacente la cucina, lontani dalle sezioni dei bambini. L'ausiliario durante tutto l'arco della giornata si occupa di ripulire le sezioni al momento del bisogno (dopo le attività varie) e terminate merenda e pranzo al fine di consentire il successivo utilizzo degli spazi e dei tavoli. Per quanto riguarda la pulizia pomeridiana, una ditta esterna si occupa di sanificare i locali con una pulizia approfondita dopo l'orario di chiusura del nido. Anche oggetti e materiali vari vengono igienizzati giornalmente secondo le necessità delle singole sezioni.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie della struttura i lavori vengono effettuati approfittando delle lunghe chiusure festive per non ostacolare il regolare svolgimento delle attività del nido. Quest'anno abbiamo provveduto a regolarizzare gli ambienti e i locali secondo la scia antincendio per la messa in sicurezza di tutta la struttura.

2 La struttura in cui si svolge il Servizio: spazi, arredi e materiali.

2.1 L'ubicazione del Servizio

La zona di XXXX, in cui è ubicato il nido “XXXXXX”, è un quartiere giovane nato da qualche anno, e perciò in pieno sviluppo ed espansione. La struttura si estende su una superficie di circa 400 mq e non

Nido- “XXXX”

condivide locali con altre strutture pubbliche o private. Il nido XXXXXX è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, e per chi arriva con i propri mezzi è fornito di ampi parcheggi; è collocato al piano terra di un grande stabile e non sono presenti barriere architettoniche per persone diversamente abili.

Con decorrenza Gennaio 2018 la struttura ha eseguito tutte le indicazioni in merito alla Scia Antincendio, ottenendo la relativa Scia. Inoltre semestralmente vengono programmate le prove di evacuazione della struttura. La stessa viene programmata anche a Novembre nella giornata nazionale sulla sicurezza nelle scuole (24 Novembre).

2.2 Spazio Esterno

Oggi, per i bambini, il vissuto dello spazio naturale è diventato un momento raro a causa di ritmi e stili di vita che si concentrano prevalentemente nel chiuso degli spazi urbani o in posti all'aperto strutturati ed attrezzati. Partendo da questa premessa, si vuole rileggere il senso e l'utilizzo del giardino al nido: il gioco all'aperto non è solo un gioco libero, motorio e di evasione, ma può diventare fonte di scoperta/ricerca; uno spazio stimolante, che attiva interesse e curiosità verso la natura capace di mettere in gioco le competenze dei bambini. A seguito dei suggerimenti dati dal monitoraggio dell'anno precedente rispetto il giardino e il suo utilizzo il gruppo educativo ha cercato di creare momenti e attività finalizzati a realizzare un “grande laboratorio all'aperto”, luogo dove crescere l'esperienza di sé e del mondo. Questa rivalutazione del giardino presuppone e richiede uno sguardo diverso dell'adulto educatore: un adulto che accompagna, sostiene, non indirizza e non conduce ma stimola un contatto vero e personale con l'ambiente giardino. Necessaria anche una messa in discussione di alcuni assunti/pregiudizi che ne condizionano l'utilizzo, ad es. il cattivo tempo, il freddo che non può diventare un limite all'esperienza del bambino con l'esterno soprattutto nella relazione con le famiglie più apprensive.

Di anno in anno sono stati allestiti spazi sempre maggiori fruibili in sicurezza, coinvolgendo anche genitori e nonni con attività di giardinaggio, botanica o semplice pittura creativa dei vasoni trascorrendo del tempo con i propri figli/nipoti in quanto la cura del giardino nei mesi invernali risulta molto complessa e le condizioni climatiche spesso distruggono quanto costruito.

Abbiamo cercato di individuare uno spazio specifico per ciascuna sezione e suddivisibile per attività, i travasi dai giochi d'acqua, il giardinaggio o i percorsi sensoriali. Nella parte centrale invece un'ampia area movimento con giochi e attrezzature da esterno (scivoli, cassette, dondoli ecc.). L'importanza di vivere all'aperto, sperimentare un mondo a colori, realizzare piccoli orti e prendersi cura delle proprie piantine di sezione rappresenta per i bambini un momento in cui cimentarsi con la “cura” esprimendo al contempo due diritti fondamentali, quello di vivere nella natura e il diritto di sporcarsi toccando con mano ciò che li circonda, imparando a rispettarlo e proteggerlo.

Durante il periodo primaverile molte attività generalmente svolte all'interno della sezione vengono spostate all'esterno come un prolungamento dell'esperienza educativa, inclusa l'accoglienza mattutina e il pranzo,

Nido- “XXXX”

avendo coperto delle aree apposite con gazebo per creare spazi d'ombra che potessero favorire lo svolgimento delle routines. Oltre al giardino, viene regolarmente organizzato e sistemato il viale di accesso al nido, con ampi vasoni, per poter consentire la fruizione da parte dei bambini per l'attività del giardinaggio e dell'orto anche in altri periodi dell'anno.

2.3 Spazio interno

L'asilo nido prevede spazi dedicati all'adulto (atrio, spazi accoglienza per le famiglie, segreteria, stanza pediatra) e spazi pensati esclusivamente per il bambino in funzione delle routine che scandiscono la giornata. Il nido è così strutturato: in entrata troviamo uno spazio per l'accoglienza dei bambini e dei genitori, arredato con una poltrona e delle scatole trasparenti personalizzate con foto e relativa stampella dove i bambini possono lasciare oggetti personali ed indumenti; una bacheca di sezione in cui sono segnalate le informazioni tra nido e famiglia e come spazio espositivo della documentazione delle esperienze fatte dai bambini al nido; adiacente all'atrio, una stanza riservata alla segreteria didattica.

Al suo interno la struttura è suddivisa in quattro sezioni in ordine lineare:

- 1 spazio accoglienza con adiacente segreteria
- Spazio polifunzionale
- 2 sezioni grandi
- corridoio comune (tra la sezione grandi e medi): “laboratorio del riciclo”
- 1 sezione medi
- 1 sezione piccoli

Ogni spazio è ben definito e distinto, nel rispetto dell'età dei bambini a cui è rivolto. Il nido è fornito di uno spazio con gli armadietti per il personale e i relativi servizi igienici, la cucina, la sala del pediatra e la segreteria.

2.4 Spazi sezione: arredi e materiali

L'organizzazione degli spazi e degli arredi è stata pensata prioritariamente garantendo il criterio della sicurezza e della libera esplorazione da parte dei bambini. Lo spazio educativo delle sezioni viene strutturato come esperienza del mondo esterno, contesto comunicativo, relazionale e cognitivo nella crescita del bambino; i materiali vengono di volta in volta analizzati per le loro caratteristiche di interesse e possibilità di stimolo per l'apprendimento.

Suddiviso per “angoli” ovvero centri d'interesse circoscritti e leggibili che fungano da contenitore dell'esperienza, lo spazio sezione rispetta le caratteristiche di *leggibilità* e *riconoscibilità* da parte del bambino, in cui valorizzare una dimensione personale ed una collettiva che sviluppi contemporaneamente un senso del Sé e un senso del Noi, alternando momenti di esplorazione individuale a momenti di condivisione. Ogni angolo contiene **materiale** predisposto con ordine e cura, in scaffali aperti ed accessibili, in quantità adeguata, che consenta al bambino di usufruirne autonomamente rendendolo protagonista del contesto e della cura degli stessi. Nelle sezioni di grandi e medi l'organizzazione dello spazio, date le caratteristiche strutturali dei locali del nido, è stata gestita in maniera *polifunzionale* rispetto allo *spazio-pranzo* ed allo

Nido- “XXXX”

spazio-sonno: l’alternarsi delle routines consente di riorganizzare tali spazi in base alle esigenze della giornata, mantenendo comunque stabili le caratteristiche dei distinti momenti, come descritto nel paragrafo successivo.

Durante questo anno oggetto di particolare riflessione per il gruppo educativo è stato l’incremento di laboratori esperienziali/ manipolativi all’interno di ogni singola sezione, attribuendo maggiore importanza ad angoli di concentrazione logico-creative e di sperimentazione non strutturata con materiali da riciclo rispetto al gioco simbolico. In particolare vengono considerati anche i corridoi come prolungamento dell’esperienza educativa, con pannelli sensoriali e aree comuni utilizzate con finalità didattica; per questo principio lo spazio che collega la sezione dei grandi e dei medi (separate da piccolo cancelletto in legno) è stato riorganizzato come “**Angolo del riciclo**” organizzato con contenitori diversificati per favorire nel bambino processi di classificazione e riciclo dei diversi materiali spesso portati da casa con la collaborazione delle famiglie (carta, plastica, legno, sughero, latta ecc.) ,dedicando giornalmente e in piccoli gruppi momenti specifici per questa forma di apprendimento.

2.4.1 La sezione dei Piccoli (Gufetti)

Completamente autonoma dal resto del nido, è adiacente e comunicante con la restante struttura tramite un piccolo atrio (con doppia porta di accesso) adibito all’accoglienza di genitori e bambini al momento degli ingressi/uscite della sezione.

I colori delle pareti della stanza sono tenui e la sezione è così organizzata: subito all’entrata un piccolo atrio destinato allo **spazio accoglienza**, dove troviamo le cassetture trasparenti e gli appendini per i cappottini dei bambini, una poltrona la bacheca di sezione per informazioni e/o comunicazioni.

Entrando, nella prima parte della stanza a destra troviamo lo **spazio pranzo**, 2 tavolini rettangolari con seggioloni in legno; sulla parete frontale pannelli di documentazione fotografica inerenti la routine del pranzo con inerente didascalia esplicativa.

Frontalmente all’ingresso troviamo uno specchio a parete ed un corrimano con grande tappetone sottostante ornato con cuscini di varie dimensioni; frontalmente un piccolo mobile a scaffalatura aperta contenente, incastri, strumenti sonori di varia natura, piccole attività/materiali di coordinazione oculo manuale e di concentrazione attraverso l’utilizzo di **materiali da riciclo**, tavolette sensoriali. Lateralmente invece un mobiletto contenente materiali naturali di varia natura divisi in contenitori specifici. Nel piccolo corridoio frontale uno **spazio sensoriale** in cui sono distribuiti pannelli a parete di vario genere per stimolare la sperimentazione attraverso il muoversi nello spazio a disposizione. Sulla sinistra, come suggerito dalle osservazioni sul monitoraggio precedente, abbiamo organizzato un laboratorio con accesso attraverso un piccolo cancelletto mobile, per la sperimentazione di materiali sensoriali diversificati (gomma, metallo, sughero, spugnette) per consentire la scoperta e l’apprendimento attraverso l’uso di materiale povero.

Nido- “XXXX”

Nella parte posteriore un ampio spazio polifunzionale utilizzato per il momento delle ninne e durante la mattinata come “angolo tana” e spazio movimento. Nello **spazio ninna** troviamo predisposti materassini bassi facilmente raggiungibili dai bambini per favorire un accesso fruibile e diretto al momento del sonno; frontalmente uno spazio di libero movimento in cui è stata inserita una piccola tana in legno particolarmente apprezzata dai bambini come nascondiglio o momento di relax dal gruppo.

All’interno della sezione è presente uno **spazio cambio** attrezzato con fasciatoio e ampio pozzetto situato lateralmente, in alto un contenitore per pannolini e creme, lateralmente sacchette contenenti indumenti personali dei bambini. L’ambiente è molto illuminato sia da grandi finestre e sia da luce artificiale.

Non ci sono arredi e materiale condivisi con le altre sezioni

2.4.2 La sezione Medi (Scimmiette)

La sezione è articolata nella seguente modalità:

- Ingresso autonomo nel piccolo atrio dotato di ampia scaffalatura contenente scatoline personalizzate con foto del bambino per la custodia dei propri oggetti personali; una sedia di vimini grande e due poltroncine ad altezza bambino per favorire il cambio.

- Spazio riservato **all’esposizione della documentazione** della vita al nido dei bambini, con immagini che favoriscono un senso di appartenenza di bambini e genitori

- **Laboratorio esperienziale:** è stato ampliato questo nuovo angolo specifico per la manipolazione e libera esplorazione sensoriale dei bambini con accesso diretto dalla sezione attraverso un piccolo cancelletto mobile; il laboratorio risulta strutturato con 1 tavolo rettangolare con 5 sedie ed uno scaffale laterale contenente tutto il materiale necessario alle varie attività sensoriali e di travaso.

Sul tavolo una piccola “scatola azzurra” con materiali necessari alla libera espressione del bambino in tale attività (animali, sassi, legnetti, conchiglie ecc.)

- Angolo **tana:** una piccola tendina a forma circolare (con all’interno cuscini morbidi) dove i bambini hanno la possibilità di trascorrere momenti di relax in una dimensione personale di raccoglimento oppure per piccoli scambi silenziosi di “nascondiglio” con un proprio compagno/a.

- **Angoli simbolici:** **cucina** realizzata in legno ed arricchita con materiale di recupero che simboleggia prodotti ed alimenti reali e di quotidiano utilizzo. **Travestimenti** con uno specchio grande con accanto un piccolo mobiletto a scaffati contenente indumenti e accessori di varie misure, colori e materiali.

- **Angolo della lettura,** divanetti e tappetone ornato con cuscini, accanto una cesta contenente libri di diverse dimensione e tipologia realizzati dalle educatrici.

- Angolo **LOGICO :** come suggerito nella precedente valutazione 2017-2018, abbiamo dato maggiore valore a questo angolo rispetto agli spazi simbolici, realizzando principalmente attività fatte dalle educatrici con materiali variegati piuttosto che i semplici incastri. E’ organizzato con un tavolo e 5 sedie per svolgere

Nido- “XXXX”

attività di concentrazione a libera scelta del bambino, riposte nello scaffale laterale; il numero delle attività è ragionato al fine di consentire lavori a piccoli gruppi in cui rispettare il proprio turno.

- Spazio interno polifunzionale con 2 tavoli rettangolari e sedie utilizzati per le attività giornaliere e come **spazio pranzo** al momento dei pasti; sulla parete rappresentazioni fotografiche della routine del pranzo con inerenti didascalie esplicative rappresentanti le esperienze quotidiane dei bambini.
- Spazio polifunzionale che durante la mattinata viene utilizzato come spazio psicomotricità o per attività varie, e successivamente si trasforma in **spazio sonno** per il riposino pomeridiano.
- L’ambiente è ben illuminato sia da finestre e sia da luce artificiale.
- **Spazio cambio:** bagno adiacente attrezzato con tazze e fasciatoio per il cambio dotato di pozzetto con vaschetta ad altezza adulto per favorire un cambio agevole da parte del personale educativo, con accesso esterno dalla sezione (tramite cancelletto in legno).
- Non ci sono arredi condivisi con le altre sezioni.

2.4.3 La sezione Grandi 1(Fenicotteri)

La sezione è composta dai seguenti spazi:

- **Spazio accoglienza**, esterno alla sezione accessibile attraverso la porta ingresso principale. E’ strutturato per consentire un accesso autonomo al nido da parte degli adulti e dei bambini (divano, appendini, scatoline personalizzate). Nella parete sovrastante, uno spazio dedicato ad avvisi e comunicazioni con le famiglie e una lavagna grande per le informazioni principali da condividere con i genitori relative alla giornata trascorsa dai bambini (attività/esperienze)

Sulla sinistra una parete riservata all’esposizione della documentazione della vita al nido dei bambini, con immagini, foto e piccole didascalie dei laboratori.

- Entrando in sezione sulla destra due grandi tavoli utilizzati per le alcune attività durante la giornata e successivamente adibiti per la merenda/pranzo all’interno delle sezioni (**spazio pranzo**). Accanto ai tavoli è stato introdotto un mobiletto basso con due ante, contenente tutto il necessario per *l’apparecchiatura della tavola* (bicchierini, brocchette, piattini, posate, cestino del pane, tovaglia ecc.) ad accesso diretto e fruibile da parte del bambino.

- **Angolo logico:** uno scaffale a quattro ripiani contenenti materiali per attività grosso/fino motoria, incastri, puzzle realizzati dalle educatrici a libera fruizione da parte del bambino. Le attività sono pensate per essere realizzate sul tavolo adiacente in momenti di concentrazione.

- Sulla destra invece troviamo un **laboratorio esperienziale** dedicato all’esplorazione sensoriale ed allo sviluppo delle competenze logico-cognitive, attraverso materiali poveri e non strutturati, organizzato con piccolo tavolo rettangolare e scaffalature contenenti materiali naturali e necessario per travasi e scatola azzurra.

Nido- “XXXX”

- **L’angolo lettura** con divanetti imbottiti, un mobile libreria e tappetone sottostante. Sulla parete un angolo dedicato al racconto di storie attraverso l’utilizzo di uno sfondo di panno lenci neutro su cui applicare i protagonisti di varie storie.
- **Angoli simbolici:** **bambole** con due culle, due bambole, un tavolo con pannolini, creme, asciugamani e vestitini; **cucina**, con un tavolino, 2 sedie, 1 panca, ed arricchita con materiale da recupero; **travestimenti**, allestito con uno specchio a parete, un tavolino organizzato con spazzole, creme, collane, bracciali ecc.
- E’ presente una **pista per il trenino** che è stata incollata su di una pedana da scarico foderata completamente di tappeto verde.
- Lo spazio polifunzionale contenente gli angoli sopra citati si trasforma in **spazio sonno** per il riposino pomeridiano al momento delle ninne in cui vengono sistemati i lettini dei bambini con i propri oggetti personali
- **Spazio cambio:** esterno alla sezione condiviso con il gruppo dei medi, è attrezzato con 2 tazze e 1 fasciatoio grande per il cambio, pozzetto con vaschetta ad altezza adulto per favorire un cambio agevole da parte del personale educativo, 2 lavandini altezza bambino e 1 bidet; in alto scatoline contenenti gli indumenti del cambio di ciascun bambino
- L’ambiente è ben illuminato sia da una grande finestra e sia da luce artificiale.
- Non ci sono arredi e materiale condivisi con le altre sezioni.

2.4.4 La sezione Grandi 2 (Elefantini)

La sezione è composta dai seguenti angoli:

- **Spazio accoglienza**, strutturato per accogliere adulti e bambini favorendo l’ingresso autonomo al nido(poltroncine, appendini, scatoline personalizzate, **bacheca di sezione**).
- Sulla destra una piccola parete riservata **all’esposizione della documentazione** della vita al nido dei bambini, con immagini relative le molteplici esperienze vissute da condividere con le famiglie.
- Sulla sinistra due grandi tavoli utilizzati per le attività durante la giornata e successivamente adibiti per la merenda/pranzo all’interno delle sezioni (**spazio pranzo**). Accanto ai tavoli è stato introdotto un mobiletto basso con due ante, contenente tutto il necessario per l’apparecchiatura della tavola (bicchierini, brocchette, piattini, posate, cestino del pane, tovaglia ecc.) ad accesso diretto e fruibile da parte del bambino.
- **Spazio concentrazione:** scaffale aperto a quattro ripiani contenente materiali/attività di concentrazione/pensiero logico realizzati dalle educatrici per il gioco libero e utilizzabili in maniera autonoma sui tavoli posizionati lateralmente.
 - E’ presente una **pista per il trenino** che è stata incollata su di una pedana da scarico foderata completamente di tappeto verde.
 - **Angoli simbolici:** **cucina**, realizzata in legno ed arricchita con materiale di recupero che simboleggia prodotti ed alimenti reali; **bambole** con due culle, due bambole, un tavolo con pannolini, creme, asciugamani

Nido- “XXXX”

e vestitini; **travestimenti**, con due specchi grandi, un armadietto a scaffale aperto che contiene indumenti e vari accessori e un appendino a muro.

- “**Casa delle bambole**” tutta in legno con tutti arredi e personaggi disposti in contenitori separati.
- Entrando in fondo un nuovo **laboratorio esperienziale**: accessibile attraverso un cancelletto in legno mobile, è stato introdotto quest’anno al fine di creare all’interno della sezione stessa uno spazio di esplorazione sensoriale e le competenze logico-cognitive. E’ organizzato con tavoli e scaffalature contenenti materiali fruibile da parte del bambino per le diverse attività e scatola azzurra.
- **Angolo della lettura**, con un grande tappetone con cuscini, con accanto una libreria a scaffali bassa e parete in pannolenci per storie narrate dai bambini.
- Lo **spazio ninne** avviene in una stanza polifunzionale adiacente la sezione e facilmente raggiungibile attraverso un piccolo corridoio, preparata dall’ausiliario durante il pranzo dei bambini e utilizzata nella mattinata come spazio per la psicomotricità, la musica, l’inglese o laboratori esperienziali di varia natura.
- **Spazio Cambio**: I bambini grandi hanno a disposizione un proprio bagnetto in sezione con tazze, lavandini e fasciatoio a norma per il cambio, pozzetto con vaschetta ad altezza adulto per favorire un cambio agevole da parte del personale educativo. Accanto sulla destra è stato estrapolato una zona dedicata alla **toiletta personale**, con specchi a muro e contenitori con spazzole, cerchietti e mollette, cremine per favorire nei bambini momenti di igiene personale attraverso il gioco, sperimentando la sensazione di benessere generata dalla cura di sé (come suggerito nella precedente valutazione 2017-2018).
- L’ambiente è ben illuminato sia da due grandi finestre e sia da luce artificiale.
- Non ci sono arredi e materiale condivisi con le altre sezioni.

3 L’ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

3.1 L’organizzazione dei gruppi dei bambini

I bambini sono divisi per fascia d’età nelle sezioni piccoli (3-12 mesi), medi (13-24) e grandi (25-36). Il gruppo educativo, stabile da diversi anni, segue la propria sezione per tutto il triennio del nido, garantendo quindi stabilità e un attaccamento sicuro e solido da parte dei bambini e dei loro genitori.

Ogni gruppo-sezione è così suddiviso:

- 14 PICCOLI 3-12mesi : “*I gufetti*” (3 educatrici)
- 15 MEDI 12-24 mesi : “*Scimmiette*” (3 educatrici)
- 13 GRANDI 24-36 mesi : “*Fenicotteri*”: (2 educatrici)
- 14 GRANDI 24-36 mesi : “*Elefantini*” (2 educatrici)

In questo anno educativo il nido non ha accolto bambini con disabilità.

Non adottiamo per una scelta educativa personale l’organizzazione per **gruppi di riferimento** e/o educatrice di riferimento *fissa* per un gruppo definito di bambini - ma lasciamo che siano loro a individuare liberamente l’educatrice di sezione a cui avvicinarsi maggiormente e cambiare poi la loro preferenza spontaneamente se

Nido- “XXXX”

necessario, in quanto riteniamo che sia importante che il bambino non si senta “perso”, senta quel riferimento specifico con entrambe le educatrici di sezione nei vari momenti della giornata. In generale l’ambiente da noi favorito è molto familiare con tutto il personale del nido, in modo da creare anche con le altre educatrici incontri sereni e scambi quotidiani senza sentirsi smarriti fuori dal proprio spazio sezione. Questo negli anni si è dimostrato utile anche nella relazione con le famiglie, che riconoscono nelle educatrici di sezione, figure di scambi e confronto sul proprio bambino.

L’articolazione della giornata prevede l’alternarsi di momenti dedicati al “gioco libero” (a seconda delle libere inclinazioni e preferenze del bambino) ed altri di “attività strutturate” (es. esperienziali/grafico-pittoriche/manipolative/travasi); pertanto l’organizzazione dei gruppi dei bambini all’interno della sezione varia in base alle attività in cui sono coinvolti, collettive in momenti di socializzazione e routine (accoglienza, merenda, gioco libero, pranzo ecc.) e suddivisi in piccoli gruppi (max 6 bambini) per attività di concentrazione e sperimentazione nelle proposte educative giornaliere.

Attività laboratoriali/creative in piccolo gruppo vengono inoltre pensate non solo all’interno del proprio gruppo, ma anche creando momenti di socializzazione ed interscambio con bambini delle altre sezioni (sempre accompagnati da una delle proprie educatrici di riferimento), al fine di promuovere lo sviluppo di un ambiente sereno e familiare con bambini ed educatrici di tutto il nido, per un apprendimento variegato e condiviso nonché della conoscenza di tutti gli spazi in cui sono inseriti. Possiamo quindi affermare che le modalità e la gestione dei gruppi di bambini rispetta le loro libere inclinazioni e scelte nei momenti di socializzazione libera, creando anche situazioni ad hoc (**gruppi inter-sezioni**) per condividere spazi e laboratori; al contempo si lascia anche spazio all’esplorazione individuale ed a momenti più personali e intimi del bambino, garantiti dal fare dell’educatrice, osservatrice discreta del loro mondo.

3.2 L’organizzazione della giornata e delle routine

L’organizzazione pedagogica della giornata è scandita dalle principali routine che favoriscono l’acquisizione da parte del bambino di una stabilità e successione temporale degli eventi tale da garantirne uno svolgimento armonico, sereno e prevedibile. Le routine (accoglienza-cambio-pranzo-sonno-uscite) permettono al bambino di consolidare le proprie esperienze attraverso una ripetitività dell’esperienza che favorisce un senso di sicurezza ed autonomia. Il rispetto dei tempi dei bambini e delle sue esigenze primarie determina un’attenzione continua congiunta sia sul singolo che sul gruppo, differenziando nell’arco della giornata momenti e attività che prevedano l’alternanza di entrambe le situazioni. Risultano inoltre altrettanto importanti tutti quei “**riti di transizione**” che anticipano le routine, come una canzone “ la Ranocchia Giuseppina” o una particolare azione, che favoriscano ancora di più nel bambino la padronanza di quanto sta per accadere.

Nido- “XXXX”

L'articolazione della giornata è la seguente:

TEMPI	ATTIVITA'	BISOGNI
8:00 - 9:15	Accoglienza: I bambini, accompagnati dai genitori vengono accolti all'interno del nido. Gioco libero nello spazio Morbido in attesa dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Affettivo • Relazione privilegiata con l'adulto • Ritrovarsi nelle abitudini
9:30 – 10:15	Merenda e Igiene Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Fisiologico ed affettivo • Ritrovarsi nelle abitudini • “Fare da soli”
10:15 - 10:45	Attività educative programmate	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere e Socializzare con gli altri • Ritrovarsi nelle abitudini
10:45 - 11:30	Cambio, pulizia personale e preparazione al pranzo	<ul style="list-style-type: none"> • Fisiologico • Ritrovarsi nelle abitudini • “Fare da soli”
11:30 - 12:15	Pranzo per la sezione piccoli	
11:45 - 12:45	Pranzo delle sezioni medi e grandi	
12:45 - 13:00	Cambio pannolini, pulizia dei denti e delle mani- Prima uscita	
13:00 - 15:00	Preparazione al sonno con attività di lettura di brevi favole e canzoni. Riposo	<ul style="list-style-type: none"> • Fisiologico • Ritrovarsi nelle abitudini
14:30	Seconda uscita	
15:00 - 15:30	Cambio e merenda	<ul style="list-style-type: none"> • Fisiologico • Ritrovarsi nelle abitudini
15:45 -16:30	Attività strutturata - Gioco libero. Uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere e Socializzare con gli altri • Ritrovarsi nelle abitudini

- **L'accoglienza:** l'ingresso al nido rappresenta un momento particolarmente delicato della giornata, caratterizzato dalla separazione col genitore non facile per tutti. L'educatrice facilita questo processo accogliendo la coppia genitore-bambino con atteggiamento affettuoso e rassicurante, invitando il bambino a partecipare autonomamente all'ingresso al nido (ponendo oggetti nella sua scatolina, prendendo da solo gli antiscivolo, riponendo gli indumenti negli nei suoi spazi riconoscibili con foto o simboli), mantenendo un atteggiamento sereno e prevedibile che non sia invadente ma per l'appunto accogliente.

In ogni accoglienza, come suggerito dopo la valutazione del Dossier dell'anno educativo precedente, abbiamo cercato di ragionare sul come dare maggiore rilievo alla documentazione e alla comunicazione con le famiglie. Siccome lo spazio non consente di poter avere a disposizione una parete intera da dedicare a questo scopo, sono state utilizzate delle strategie differenti: grandi lavagne posizionate in punti ben visibili all'ingresso, in modo da dare rilievo a informazioni giornaliere o richieste particolari;

Nido- “XXXX”

poster settimanali con foto e didascalie sottostanti, per mantenere sempre alta la condivisione di vissuti ed esperienze.

Il pranzo: il momento della merenda/pranzo rappresenta un’occasione piacevole e stimolante per il bambino, momento di socializzazione ricco di scambi tra pari e con l’educatrice. Il pranzo soddisfa non solo un bisogno primario di alimentazione ma una vera e propria azione didattica ed educativa in cui il bambino sviluppa gradualmente processi di autonomia, motricità fine e coordinazione, nel rispetto di tempi e regole condivide dal gruppo in una ambiente familiare in cui incrementare le proprie conoscenze e competenze. Lo **spazio pranzo** è organizzato al fine di consentire un accesso diretto e fruibile da parte dei bambini, con 2 grandi tavoli rettangolari con sedie (utilizzati in maniera polifunzionale per le attività della mattina) ed accanto un mobile ad ante altezza bambino dove sono contenute le due tovaglie, i piatti di coccio, i bicchieri di vetro, le posate e i tovaglioli. *L’apparecchiatura della tavola* ad esempio rappresenta una conquista importante per il bambino che partecipa attivamente nella costruzione di un momento tanto atteso, sentendosi importante per se stesso e per i propri compagni. L’educatrice chiama due bambini al giorno per svolgere questo delicato compito, mentre gli altri aspettano il pranzo con il “*rito di transizione*” dei bavaglino; i piccoli aiutanti, indossato il grembiule dello chef, vengono seguiti e guidati dall’educatrice nel disporre autonomamente tutto il necessario per il pranzo, dando una precisa disposizione ad ogni oggetto (al centro del tavolo, al lato, accanto, davanti) acquisendo in questo compito competenze visuo-spaziali. Una volta raggiunti dai propri compagni, ciascun bambino è chiamato a partecipare attivamente sporzionando da solo il primo e successivamente il secondo, con ciotole e attrezzature a loro portata; sul tavolo sono presenti anche le brocchette di vetro per imparare da soli a versare l’acqua nei bicchierini e poi passarla ai propri compagni. Terminato il pranzo, a turno i bambini sparecchiano la tavola riponendo gli oggetti sul carrello del cuoco. Ovviamente questo è un processo graduale che coinvolge maggiormente la sezione dei grandi, ma l’intero percorso per lo sviluppo dell’autonomia parte già dai lattanti, consegnando loro il primo cucchiaino con cui stimolare le prime forme di coordinazione.

- **Il cambio:** il cambio del pannolino/pipi al vasino soddisfa il bisogno di igiene e cura del bambino ed al contempo un momento di grande intimità e scoperta del proprio corpo. Se nei bambini più piccoli il cambio del pannolino sollecita la scoperta del corpo e il contatto fisico con l’educatrice, crescendo diventa via via un momento di verbalizzazione con l’educatrice e partecipazione attiva alla propria igiene. Gli **spazi cambio** sono organizzati con fasciatoio con **scaletta incorporata non mobile (Come riportato dai precedenti suggerimenti)**, pozzetto con vaschetta ad altezza adulto per favorire un cambio agevole da parte del personale educativo, vasini, bidet, lavandini ad altezza bambino, dosatori con sapone. I bambini si recano al bagno in piccoli gruppi, creando un trenino con l’educatrice di riferimento e imparando ad aspettare il proprio turno; vengono sollecitati e guidati a lavare da soli le mani, i denti, andare al bagno e rivestirsi per i più grandi. Quello del cambio rappresenta anch’esso un

Nido- “XXXX”

momento in cui partecipare autonomamente alla propria cura, scoprendo il piacere di sentirsi puliti o semplicemente guardarsi nello specchio sorridendo con i propri compagni.

- **Il sonno:** ad eccezione della sezione dei piccoli che per esigenze di sviluppo necessita di una stanza ninne stabile per accogliere il sonno dei bambini in tanti momenti della giornata, nelle sezioni dei medi e grandi lo **spazio sonno** viene gestito in maniera polifunzionale: la mattina accogliendo momenti ludici o didattici di varia natura, nel pomeriggio la stanza si trasforma per accogliere il riposo dei bambini. Durante il pranzo l’ausiliaria risistema la stanza disponendo i lettini dei bambini nella loro collocazione abituale e prestabilita, ciascun bambino infatti ritrova il lettino riconoscendo la foto/simbolo legata al bordo esterno di ogni brandina o identificando la propria copertina personale. Nella preparazione al rito del sonno le educatrici partecipano nella creazione di un clima sereno e di intimità, rispettando i bisogni individuali dei bambini ma al contempo anche quelli collettivi (es raccontando una fiaba o cantando una ninna nanna). I bambini prendono da soli il proprio ciuccio custodito nell’apposita scatolina e a discrezione possono prendere nelle ceste un oggetto transizionale cui sono soliti addormentarsi, che viene riposto nella stessa cesta al momento del risveglio dove potranno ritrovarlo il giorno successivo. Si sdraiano autonomamente sui lettini togliendo le ciabattine/antiscivolo; l’educatrice asseconda i tempi e i bisogni senza forzare il ritmo del sonno ma favorendo un graduale rilassamento con tecniche vocali o di contatto fisico. Ritrovare una propria collocazione e i propri oggetti affettivi fornisce al bambino la sicurezza per affrontare il riposo del pomeriggio, scambiando coccole e buon riposo con i compagni in un clima di fiducia; i bambini gradualmente mostrano di avere strema familiarità con il momento del sonno riconoscendo il proprio lettino senza il bisogno di rivedere la propria foto, quanto piuttosto individuare i propri compagni vicini come punto di riferimento.

4.0 IL PERSONALE

4.1 Il modello organizzativo

Si rimanda alla scheda struttura (All.to A).

4.2 La collegialità: osservazione, documentazione e condivisione

Il gruppo educativo si incontra con cadenza mensile con la supervisione della coordinatrice didattica interna, al fine di lavorare collegialmente alla declinazione del progetto educativo in tutte le sue articolazioni pedagogiche e ad un monitoraggio/verifica continuo degli obiettivi raggiunti. Tutto il gruppo educativo collabora alla progettazione della didattica, sia per apportare il proprio contributo esperienziale al gruppo sia per evidenziare criticità riscontrate e/o possibili varianti innovative, favorendo il mantenimento di una motivazione intrinseca al lavoro in cui ciascuno possa esprimersi creativamente riconoscendo il proprio contributo nelle proposte effettuate. L’educatore dovrebbe proporsi come il primo esploratore del mondo in maniera creativa e non stereotipata, per trasmettere al bambino lo stesso piacere e lo stesso stupore della

Nido- “XXXX”

scoperta di nuove forme di conoscenza e apprendimento. La compilazione settimanale del “*quaderno delle osservazioni*” offre al personale educativo uno spunto di riflessione sul pensare e sull’agire sia della sezione sia del singolo bambino, mettendo in evidenza eventuali elementi critici riscontrati e proposte su una loro naturale risoluzione. Le educatrici di riferimento si alternano nella stesura settimanale dell’osservazione svolta, spesso utilizzando il momento delle ninne per appuntare quanto rilevato; questo diventa quindi uno strumento importante per allenare costantemente la difficile competenza del comportamento infantile e al contempo di osservare attraverso lo sguardo della collega elementi magari passati inosservati. L’osservazione può essere spontanea (una dinamica improvvisamente si realizza nel singolo o nel gruppo) oppure mirata a dinamiche oggetto di riflessione nella sezione (es osservazione di un bambino che manifesta difficoltà relazionali). Con cadenza trimestrale la coordinatrice ritira i quaderni delle sezione per discutere successivamente con le educatrici di riferimento di quanto emerso dalla lettura dei diari, delineando insieme spunti di riflessione ulteriori o nuovi obiettivi da raggiungere.

La **documentazione** rappresenta insieme all’osservazione un aspetto imprescindibile del lavoro dell’educatore come elemento di riflessione sull’operato svolto e sui processi educativi in corso, attraverso una costruzione del sapere condivisa, memoria storica del Servizio e delle iniziative

La documentazione ha molteplici destinatari e strumenti di realizzazione:

- ai **bambini**, attraverso pannelli posti a loro altezza rappresentanti immagini fotografiche delle loro esperienze quotidiane, sviluppando un senso di appartenenza e riconoscimento di se stessi come autori dei propri percorsi e scoperte;
- alle **famiglie**, attraverso *spazi espositivi* nelle bacheche di sezione dove vengono esposte foto delle attività proposte; un *quadernone* aggiornato quotidianamente della educatrici con dettagli e immagini delle giornate al nido da consultare durante l’ingresso/uscita o in momenti di attesa nell’atrio; un cd rom con tutte le foto scattate durante l’anno educativo; video; la “*scatola dei ricordi*”, consegnata a fine anno con tutte le libere creazioni e produzioni dei bambini.

Ai **servizi del territorio**, per divulgare e condividere le proprie pratiche educative aprendosi al confronto ed allo scambio continuo di idee e progetti. Creare eventi aperti al territorio (Open day; corso disostruzione pediatrica; mercatini del “baratto”; incontri di sostegno) ma anche semplicemente creare momenti d’incontro con educatrici di altre strutture per realizzare un pensiero critico e costruttivo sul lavoro svolto.

4.3 Incontri di verifica e progettazione tra le educatrici di sezione e incontri d’equipe

Gli strumenti utilizzati per pianificare incontri dedicati a progettazione e verifica sono principalmente due: le **riunioni di sezione** e le **riunioni d’equipe**.

Riunioni di sezione: (settimanali) rappresentano dei momenti in cui le educatrici di riferimento (con la presenza della coordinatrice interna) ragionano sull’andamento della sezione e verificano il reale raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia sul singolo che sul gruppo; spesso si approfitta di momenti

Nido- “XXXX”

quotidiani di pausa (es. ninne) proprio per confrontarsi, scambiarsi idee e suggerimenti su attività o perplessità su cui ragionare di volta in volta, pianificare interventi mirati o chiedere un parere dal proprio coordinatore su dinamiche specifiche.

Riunioni d’equipe: bisettimanale (a meno che non sia richiesto in corso un intervento dalle educatrici stesse) il personale si riunisce in orario esterno rispetto a quello lavorativo, per effettuare una valutazione più generale dell’andamento del nido e per richiedere un confronto circa eventuali difficoltà relazionali che a volte nascono nella relazione con le famiglie o con le colleghe. Si ragiona collettivamente su obiettivi comuni, finalità e strumenti con cui realizzare i progetti del nido, garantendo una continuità del servizio e delle sue attività sperimentando nuovi spazi, tempi e risorse aggiunte. Osservazione e documentazione rappresentano per l’educatore gli strumenti elettivi per garantire un monitoraggio continuo sul lavoro svolto e sugli obiettivi raggiunti.

4.4 Distribuzione del monte ore non-frontale e formazione

Ruolo	Monte ore formazione aggiornamento	Monte ore riunioni equipe e di sezione	Monte ore incontri con genitori
COORDINATORE	30	40	40
EDUCATORI	30	40	40
AUSILIARI	15	12	-
CUOCO	15	12	-

Il monte ore non frontale, distribuito tra programmazione, formazione e incontri con le famiglie, viene definito all’inizio dell’anno educativo. Per la programmazione viene stabilito un monte ore mensile di 4 h, per quanto possa variare in base ad esigenze urgenti del gruppo educativo. Ad alcuni incontri viene richiesta la partecipazione di tutto il personale, educativo ed ausiliario, proprio per ragionare su l’organizzazione intera del servizio ed affrontare eventuali criticità legate al pranzo o al ripristino degli spazi polifunzionali. Viene inoltre considerato un monte ore indiretto per le riunioni con le famiglie, i colloqui individuali, le feste e i laboratori pomeridiani con i genitori.

La formazione “continua” rappresenta uno degli elementi indispensabili al sostegno del ruolo svolto dall’educatore e tutto il gruppo educativo partecipa annualmente a questi momenti di approfondimento collettivo.

In risposta a quanto comunicato al Dipartimento, di seguito le tematiche che tutto il gruppo educativo insieme al Coordinatore e al personale ausiliario ha seguito nel corso dell’anno in corso. Le tematiche verranno affrontate entro il mese di aprile c.a. Inoltre il gruppo educativo sabato 13 Aprile u.s. ha seguito la formazione sulle scatole azzurre tenuto dalla dott.ssa Paola Tonelli a Firenze. E’ stato un modo anche di consolidare ulteriormente la condivisione e la relazione tra e con il gruppo educativo.

Nido- “XXXX”

TEMATICA	PERSONALE COINVOLTO
Il rapporto tra IO e struttura; Dove e come mi colloco? Ci sono o ci faccio?? Supporto o sopporto?	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Esplorazione dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Il lavoro in team: io contro tutti o gioco di squadra? Competenze vs competizione?	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Tatto e contatto: esplorazione di come ci poniamo all’interno di una relazione educativa, personale e professionale	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Giochi di ruolo: quale funzione per quale obiettivo? Stabilità e/o flessibilità professionale?	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Rel-Azioni con i genitori, con i colleghi e la struttura organizzativa.	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Come modulo il mio atteggiamento in funzione dell’altro? E rispetto al ruolo?	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Baby Life Support – Prevenzione e Rianimazione cardio polmonare.	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Alla scoperta di chi sono: giochi ritmico-musicali per imparare a conoscere le parti del corpo e la respirazione.	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Vivere l’ambiente scuola in ogni casa per un continuum nido/famiglia.	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Giochi, attività e filastrocche per	

Nido- “XXXX”

stare bene insieme ed incrementare la concentrazione e lo sviluppo sensoriale.	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore
Capricci, paure e gelosie: i cinque sensi dell’amore.	Educatrici Personale ausiliario Cuoco/a Coordinatore

5 IL SERVIZIO, IL TERRITORIO, L’UTENZA.

5.1 L’immagine del Servizio: materiale informativo.

Il Servizio accoglie le famiglie durante tutto l’anno, anche solo per fornire informazioni generali attraverso un colloquio con la coordinatrice interna sempre presente in struttura.

Ancor prima di effettuare una scelta sulla struttura in cui inserire il proprio bambino i genitori spesso necessitano di avere delucidazioni sul come si svolge la vita al nido e sulla metodologia pedagogica di riferimento. Proprio per questo l’asilo nido si presenta alle famiglie accogliendole direttamente con un colloquio e fornendo contestualmente una piccola brochure in formato cartaceo in cui è riassunto tutto il funzionamento del nido, gli orari le modalità dell’inserimento, lo svolgimento delle routine e i recapiti per poter visitare la struttura.

Si ritiene comunque imprescindibile che tale materiale sia comunque fornito dal coordinatore (presente in struttura tutti i giorni), proprio in virtù dell’importanza della costruzione di una relazione di fiducia e di accoglienza, in cui mostrare al contempo la documentazione del nido e delle sue quotidiane esperienze raccolte in un grande raccoglitore ad anelli, memoria storica del Servizio in cui sono contenute immagini e racconti di quanto sperimentato dai bambini negli anni.

5.2 Modalità di accoglienza delle famiglie e dei bambini all'ingresso del nido

Rendere le famiglie parte attiva e partecipe del processo di crescita educativa dei propri bambini nell’esperienza del nido, rappresenta uno degli obiettivi principali del Servizio.

I due criteri fondamentali sui quali si basa l’ambientamento sono: **gradualità** rispetto i tempi individuali del bambino; **continuità** tra le risposte della famiglia e quelle del Nido nei confronti delle esigenze di ogni singolo bambino. L’ambientamento al nido è una fase molto delicata che non si esaurisce in un periodo di tempo ben delineato: è più un processo globale e circolare che coinvolge tutti, non solo il bambino e non solo l’educatore. Per questo motivo si parla di *ambientamento* e non di inserimento perché non si inserisce un bambino in una realtà statica a cui lui deve abituarsi in modo unidirezionale; è piuttosto un ambiente che muta perché un nuovo elemento entra e promuove un cambiamento in tutto il gruppo (sezione) ma anche al

Nido- “XXXX”

di fuori, considerando il “gruppo” come quella realtà costituita da tutte le persone che ruotano intorno al bambino (famiglia e rete allargata).

I genitori vengono accompagnati in questo percorso sin dai colloqui preliminari antecedenti l’inserimento al nido del bambino, sia successivamente negli step intermedi attraverso riunioni di sezione e colloqui individuali in diverse fasi dell’anno per monitorare quanto osservato dal gruppo educativo.

- Già nel mese di Giugno/Luglio, terminate le accettazioni decretate dal bando di assegnazione dei posti al nido, tutte le famiglie aggiudicatarie vengono contattate telefonicamente e per via mail, comunicando uno schema con orari e tempi dell’ambientamento del proprio bambino/a nel mese di Settembre, in modo da favorire l’organizzazione e la gestione familiare e lavorativa dei genitori.
- I **colloqui preliminari** si svolgono nell’ultima settimana di Agosto ed hanno le seguenti funzioni: stabilire una prima conoscenza tra i genitori e le educatrici di riferimento, che resteranno stabili nel corso dell’anno; acquisire informazioni sul bambino, la sua storia personale e le sue caratteristiche individuali attraverso la compilazione da parte dei genitori di una **Scheda Conoscitiva** che resterà documentazione delle educatrici; fornire informazioni generali sul funzionamento del nido, consegnando il **regolamento interno** e specificando l’importanza della consegna di tutta la documentazione richiesta ai genitori (delegati, certificati medici ecc); consegna del **regolamento igienico-sanitario**, richiesta del libretto vaccinazioni aggiornato ad autorizzazione facoltativa al pediatra del nido; consegna delle **autorizzazioni a immagini fotografiche (cd) e riprese video (DVD)** all’interno del nido.
- **Ambientamento:** Per i *bambini provenienti dall’anno educativo precedente* il rientro avviene generalmente in maniera fluente e scorrevole dal 1 settembre, i genitori entrano nelle sezioni nei primi due giorni per facilitare il riconoscimento di educatrici di riferimento e dei compagni, che avviene serenamente nella prima settimana per poi riprende l’orario pieno. Per i *nuovi utenti* invece l’ambientamento al nido avviene in maniera graduale e scaglionata in piccoli gruppi in fasce orarie diversificate, in modo da favorire e rispettare i tempi necessari alla coppia genitore-bambino di sperimentare il nuovo ambiente in un contesto sereno non caotico. Durante la prima settimana la coppia genitore-bambino entra insieme e trascorre un paio d’ore di gioco prima di congedarsi; la permanenza iniziale diminuisce gradualmente, favorendo un allontanamento di mamma/papà lasciando il bambino solo con compagni ed educatrici di riferimento, prima per la merenda mattutina, poi inserendo nelle settimane successive il pranzo e la prima ninna. Per la maggior parte dei casi nel giro di un paio di settimane i bambini mostrano di aver trovato un posto sicuro in cui separarsi temporaneamente dalla famiglia, ma il processo rispetta comunque le esigenze del bambino e i suoi tempi, senza forzature né costrizioni.

Nido- “XXXX”

5.3 La relazione con le famiglie: accoglienza e partecipazione degli utenti al Servizio.

- “*Per educare un bambino, ci vuole un intero villaggio*”- Questo proverbio africano traduce in poche parole il significato profondo del concetto di educazione, inteso come obiettivo congiunto di strutture educative e genitori sebbene con ruoli e modalità differenti ma indispensabili le une alle altre.

Negli ultimi anni lo sforzo maggiore è stato proprio quello di trasmettere alle famiglie il bisogno di condividere scopi e finalità comuni sulla crescita dei bambini, ponendo il focus sull’asilo nido come luogo primario in cui porre le basi per lo sviluppo psicofisico armonico dei propri figli, e non sono come un parcheggio di circostanza. Questo richiede impegno continuo e lavoro costante per creare una fitta rete di relazioni con i genitori, invitando a vivere questa esperienza come una risorsa anche per affrontare criticità o difficoltà. Il nido mette infatti a disposizione dei genitori spazi e momenti in cui sentirsi accolti e anche guidati da figure professionali competenti, come ad esempio il pediatra (servizio gratuito offerto 2 volte al mese) e una psicologa, una logopedista - per offrire counseling gratuito e momenti formativi pomeridiani su varie tematiche. Per creare un clima di fiducia reciproca vengono organizzati momenti in cui conoscersi e sentirsi partecipi di un progetto comune attraverso queste occasioni:

- “**incontri formali**” quindi occasioni istituzionali in cui è richiesta la presenza dei genitori per prendere parte a decisioni riguardanti la vita del nido – **Il comitato di gestione** (composto dalle 4 rappresentanti dei genitori e le 4 rappresentanti delle educatrici) che si incontra con cadenza quadrimestrale (o tutte le volte che si rende necessario) per condividere e scambiare riflessioni sui progetti del nido intrapresi ed eventuali attività aggiuntive da proporre; **le assemblee dei genitori** per presentare e consegnare il progetto educativo annuale e verificare nel corso dell’anno l’andamento della classe e i processi di sviluppo/autonomia in corso; **i colloqui individuali** , come momenti di confronto dedicati unicamente a genitori-educatrici di riferimento, concordati in orario extra-lavorativo almeno un paio di volte all’anno, a meno che non sia richiesto urgentemente in qualsiasi momento.
- “**Incontri informali**” ovvero tutte quelle occasioni che contribuiscono a creare una relazione con le famiglie in spazi ludici e conviviali:

“**Festa di Natale**” Partendo dalle tradizioni natalizie si individuano i simboli, le trasformazioni ed i sapori tipici di tale festività con una “la merenda comune pomeridiana insieme ai genitori” dalle 16:30 alle 18:00 come spazio di condivisione e socializzazione

“**Genitori al Nido**”: Da Marzo i genitori (max 2 in una sola giornata), vengono invitati a condividere le esperienze del/la proprio/a bambino/a trascorrendo la mattinata al nido accompagnati dal gruppo di riferimento, dal momento dell’accoglienza fino al pranzo, terminato il quale in cui si congedano insieme ai propri bambini.

“**Nonni al nido**” Ad Aprile l’asilo nido apre le porte per accogliere i nonni dei bambini e delle bambine per trascorre un paio d’ore insieme, realizzando qualcosa di speciale. Sottolineare l’importanza della continuità

Nido- “XXXX”

generazionale e del sistema di valori di cui i nonni sono portatori e per rinforzare il ruolo da essi svolto all'interno della famiglia e in generale della società.

“Festa di fine anno”: E’ una festa organizzata alla fine dell’anno educativo, Giugno, tra le famiglie, i/le bambini/ e il personale del nido con il significato di salutare i/le bambini/e grandi che proseguiranno il loro cammino alla Scuola dell'Infanzia e dare un' arrivederci a settembre per i bambini piccoli.

“Spazio insieme”: E’ un momento di incontro e di socializzazione tra le famiglie utenti del nido ed educatori/trici; si svolge di solito nel mese di Novembre all’interno della struttura dopo l’orario di uscita, senza la presenza dei bambini per realizzare una speciale sorpresa per loro, coinvolgendo i genitori nella realizzazione di un oggetto per i/le loro bambini/e e per il nido che sarà consegnato il giorno della festa.

“Attività extra-scolastica” Alla fine dell’anno educativo verrà organizzata una “gita” tra le famiglie, i/le bambini/e e le educatrici di sezione con la finalità di trascorre momenti conviviali in una giornata diversa che organizzeremo con il Comitato di Gestione. La meta dell’attività viene infatti scelta dalla rappresentanza dei genitori di ciascuna sezione nell’incontro che si terrà tra gennaio/febbraio.

5.4 La frequenza dei bambini al nido: vedi Allegato B

5.5 I rapporti con le strutture educative e socio-sanitarie del territorio.

La concreta integrazione territoriale, esplicabile nella condivisione di un linguaggio comune, nella realizzazione di un circuito di scambio di informazioni e risorse, nell’individuazione di prassi efficaci ed utili per tutti i componenti della rete, implica un lavoro congiunto e puntuale di condivisione e stabilizzazione delle relazioni con le istituzioni, i servizi pubblici, e con i professionisti che hanno contribuito, secondo le proprie competenze, allo sviluppo delle azioni progettuali del Servizio.

L’Asilo Nido non si caratterizza meramente come servizio assistenziale rivolto alle famiglie, ma anche come riflesso di bisogni. L’obiettivo è di coinvolgere tutto il personale della scuola e le strutture sociali e formative del territorio, creando al suo interno uno “sfondo integratore” visto come un’idea forte, condivisa da tutti, al fine di attivare una vera e propria sfida per la piena integrazione di alunni in situazione di handicap, evitando il rischio di interventi individuali e frammentari.

Nell’organizzazione del servizio di assistenza specialistica sono previsti collegamenti specifici con gli Enti Locali, le ASL, i servizi socio-sanitari ed educativi, le organizzazioni del privato sociale presenti ed operanti sul territorio. Infatti, qualunque sia la tipologia dell’utenza, le necessità assistenziali si collocano sia su un piano sanitario che su un piano educativo e sociale, e di conseguenza è necessario operare in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del territori.

Nella struttura non sono inseriti quest’anno bambini portatori di handicap ma date le esperienze pregresse negli anni precedenti abbiamo creato una rete allargata con gli enti pubblici che hanno avuto in cura i minori del territorio (CAR), organizzando incontri periodici con la neuropsichiatra di riferimento quando si era

Nido- “XXXX”

dimostrato necessario. L'importanza del GLH, ovvero di gruppi di lavoro fondati sull'integrazione alla disabilità, ha fornito al personale educativo gli strumenti idonei per sostenere l'integrazione dei bambini ed al contempo un sostegno guidato allo sviluppo delle proprie abilità. Il primo incontro avviene generalmente all'inizio dell'anno al fine di stilare un progetto in cui inserire finalità ed obiettivo concreti da raggiungere a medio/lungo termine; nei mesi successivi gli incontri servono come momento di verifica dei traguardi raggiunti e/o per evidenziare eventuali criticità riscontrate dalle educatrici o dai familiari.

I percorsi intrapresi con questi bambini vengono ovviamente condivisi anche con le strutture scolastiche che li prenderanno in carico negli anni successivi, al fine di creare un ponte tra nido e scuole dell'infanzia per garantire un sostegno ulteriore ai minori in questo importante passaggio. Spesso il personale insegnante viene invitato ad un incontro diretto con le educatrici di riferimento dei bambini al fine di scambiare informazioni utili e suggerimenti.

6 L'ESPERIENZA DEI BAMBINI NEL SERVIZIO

6.1 La progettualità educativa nell'anno di riferimento

Ogni anno il gruppo di lavoro elabora la programmazione educativa per strutturare e organizzare spazi interni ed esterni al nido, tempi, materiali, routine, in rapporto al numero e all'età dei bambini e offrire opportunità significative per lo sviluppo affettivo-relazionale, motorio, sociale e cognitivo del bambino. Gli educatori formulano, inoltre, il progetto per lo sviluppo e l'apprendimento in cui vengono definiti percorsi, a partire da un'osservazione diretta dei bisogni / interessi che manifestano, dove il bambino è protagonista nella relazione con gli altri, nelle esperienze di gioco e può sperimentare, provare, scegliere. Per permettere che tutti i bambini arrivino a sviluppare appieno le loro capacità il collettivo prevede diversifica le modalità di lavoro: a piccolo e/o grande gruppo o individuale, così come prevede momenti di intersezione tra bambini di età diverse. Gli educatori insieme alla coordinatrice pedagogica, negli incontri di collettivo, riflettono e verificano le scelte educative e metodologiche attraverso l'analisi delle osservazioni effettuate sia durante le attività di routine sia durante le varie esperienze proposte al fine di monitorare le proposte fatte e di renderle effettivamente rispondenti ai bisogni e agli interessi dei bambini.

In questo anno abbiamo ragionato collegialmente sull'importanza del vivere in un ambiente educativo curato: **“Educare alla bellezza”** è stato il filo conduttore di percorso, educare non al bello oggettivo come dato da raggiungere ma una sensazione di benessere generata dalla cura e dalla libera espressione creativa nell'armonia del “fare e disfare”. La *bellezza* risiede nel creare, nel curare, nel proteggere e nell'avere rispetto. Nelle sezioni grandi ad esempio è stato pensato di aggiungere un nuovo amico *“il mio pesce rosso”*, stimolando nei bambini l'osservazione e il rispetto dell'altro da sé, insegnando loro ad aver cura ogni giorno con piccoli gesti e sentirsi responsabili di rendere migliore il mondo attorno a noi.

Nido- “XXXX”

L’educatore non deve dunque trasmettere un’idea di bellezza, ma stimolare nel bambino l’ispirazione per trovarla e riconoscerla in ciò che ha intorno. Educare allo stupore, osservando la semplicità del mondo naturale e dei materiali messi a disposizione nei laboratori e nel giardino, avendone cura con piccoli gesti, imparando a stupirsi delle semplici cose e delle sensazioni prodotte. Ciascun bambino deve sentirsi libero di esprimersi nel rispetto delle diversità, in un ambiente educativo che favorisca l’individuazione di ciascun bambino e lo sviluppo delle potenzialità seguendo il concetto di “*intelligenze multiple*” di H. Gardner.

Il progetto educativo presentato annualmente alle famiglie, ha la funzione di illustrare gli obiettivi educativi (ovvero le mete e i percorsi educativi e le attività ad esso correlate); il metodo educativo (ovvero le modalità organizzative ed operative adottate); gli strumenti di osservazione, di verifica e di documentazione; i collegamenti con le Scuole dell’Infanzia e paritarie presenti sul territorio; i rapporti con il territorio.

Il progetto educativo è calibrato sulle esigenze di crescita e di sviluppo delle singole fasce di età a cui è rivolto, finalizzato al raggiungimento di competenze generali (Conquista dell'autonomia personale e socializzazione) e competenze specifiche (Favorire ed incrementare le capacità psico – motorie; Favorire lo sviluppo affettivo e sociale; Favorire lo sviluppo cognitivo; Favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio). Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del/la bambino/a, considerati nella loro specificità ed in base alle tappe d'età, curando gli ambienti e gli spazi al fine di favorire l’apprendimento spontaneo attraverso il gioco e le attività più strutturate ad esso correlate. I percorsi ed i progetti pedagogici tengono conto delle eventuali divergenze culturali e ne favoriscono una graduale integrazione, utilizzando le diversità come valore aggiunto piuttosto che come limiti del bambino.

Le principali attività proposte riguardano: Attività grafico-pittoriche; Attività sensoriali e manipolative; Ascolto di canzoncine, favole, filastrocche, racconti; Svolgimento delle quotidiane routine; Attività di motricità fine; Attività linguistiche; Attività psicomotorie; Attività per l’espressione artistica; Attività simboliche; Gioco Euristico; Laboratori esperienziali; Giardinaggio; Laboratori culinari; Teatro delle marionette. L’articolazione della giornata prevede l’alternarsi di momenti dedicati al “gioco libero” (a seconda delle libere inclinazioni e preferenze del bambino) ed altri di “attività strutturate” (es. esperienziali/grafico-pittoriche/manipolative/travasi); pertanto l’organizzazione dei gruppi dei bambini all’interno della sezione varia in base alle attività in cui sono coinvolti, collettive in momenti di socializzazione e routine (accoglienza, merenda, gioco libero, pranzo ecc) e suddivisi in piccoli gruppi (max 6 bambini) per attività di concentrazione e sperimentazione nelle proposte educative giornaliere.

Gli obiettivi generali possono essere suddivisi in 5 grandi macro-aree:

1) **Sviluppo dell’ Identità, dell’autonomia e delle relazioni sociali**

- consolidamento della fiducia in se stessi, dell’autostima e della sicurezza di se;- rafforzamento della fiducia negli altri;- conquista graduale di un’autonomia sempre più ampia;- costruzione di una positiva immagine di se;- consolidamento della capacità di collaborare;- rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria;
- controllo dell’aggressività.

Nido- “XXXX”

2) Comunicazione e linguaggio.

- sviluppo delle capacità di comunicazione ed espressione;- sviluppo dell’ascolto e della comprensione;
- capacità di descrivere e raccontare eventi e situazioni personali;- arricchire e perfezionare il proprio lessico;
- sviluppo dell’attenzione e della memorizzazione

3) Corporeità e Movimento.

- sviluppo di tutte le capacità sensoriali e percettive;- padronanza e gestione del proprio corpo;- progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione dei movimenti;- promozione di positive abitudini igienico sanitarie per l’educazione alla salute;- sviluppo del ritmo.

4) L’ambiente intorno a me.

- sviluppo delle capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l’impiego di tutti i sensi; - prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi;- rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita;- prima acquisizione degli ambienti familiari (casa, nido...);- conoscenza degli oggetti di uso comune (piatto, bicchiere, cucchiaino)

5) Capacità grafiche, costruttive e manipolative.

- padronanza dei diversi mezzi e delle diverse tecniche espressive sul piano delle attività grafiche e pittoriche;- sviluppo delle capacità manipolative;- sviluppo del tatto;- sollecitazione e rafforzamento della fantasia, dell’immaginazione e della creatività;- lettura e uso attento di immagini e stimoli;- sviluppo della sensibilità musicale;- sviluppo delle capacità inventive e creative sul piano del gioco.

6.2 Contenuti e modalità delle esperienze.

La relazione tra educatrici e bambini è fondata sul principio “*ti spiego prima di fare*” comunicando e anticipando ai bambini i loro spostamenti e quanto sta per accadere, in modo da incorniciare l’esperienza vissuta in un contesto significativo e comprensibile.

Le educatrici osservano quanto accade in sezione e tra i bambini, cercando di osservare e facilitare i processi della loro crescita, senza per questo intervenire continuamente nei loro momenti di gioco e confronto, ma lasciando che siano loro a pensare a nuove strategie co-costruite dalla reciproca vicinanza.

Le aree di gioco sono utilizzate dai bambini a seconda delle loro predisposizioni del momento, decidendo autonomamente luoghi e tempi delle loro “*avventure*”.

Lo spazio è suddiviso ed organizzato per centri d’interesse, leggibili, distinti e differenziati tra di loro ricorrendo anche a tende ed ornamenti che ne favoriscano il riconoscimento.

L’educatrice, dopo aver disposto con cura lo spazio chiedendo la collaborazione dei bambini come co-costruttori attivi e partecipi delle loro esperienze, lascia che siano i bambini stessi ad avvicinarsi secondo la propria inclinazione. Lo scambio tra educatrice e bambino avviene non solo attraverso l’interazione verbale e il dialogo, ma è arricchito da sguardi e gesti di complicità, un elemento fondamentale della comunicazione non verbale che regola le relazioni affettive e sociali. L’ educatrice rinforza positivamente incoraggiandone

Nido- “XXXX”

l'autonomia e la libera espressione di ciascun bambino, predispone con cura oggetti e materiali lasciando che sia il bambino a scoprirne usi diversificati.

Nel caso di attività strutturate o manipolative, l'adulto promuove la conoscenza di quanto presentato stimolando la curiosità del bambino, lasciando utilizzare i 5 sensi in forme e la creatività.

I bambini sono concentrati sui materiali e le diverse percezioni da essi evocati, condividono l'esperienza con i compagni e con l'educatrice di riferimento, suddividendosi in piccoli gruppi in modo da facilitare la giusta attenzione e concentrazione nell'attività intrapresa. I momenti delle routine rispettano le esigenze di ciascun bambino, lasciando spazio alla sperimentazione attraverso la partecipazione attiva e la distribuzione di piccoli compiti giornaliere. Osservando quotidianamente tempi e processi di saturazione e di attenzione dei bambini, attività e materiali vengono sostituiti quando hanno.

7 LA CONTINUITA' EDUCATIVA

7.1 Incontri con le scuole dell'Infanzia del territorio

Il Servizio e il progetto educativo che lo stesso promuove è finalizzato alla condivisione e alla costruzione di buone pratiche educative realizzate attraverso collegamenti con le altre strutture del territorio, in senso orizzontale e verticale.

Negli anni precedenti la formazione prevista da Roma Capitale in gemellaggio con altri nidi comunali e/o convenzionati ha consentito di stipulare forme variegata di interscambio e confronto, ottimi spunti di riflessione e crescita professionale del gruppo educativo, in particolar modo con i nidi “Eureka” e “Castello Incantato”. Nonostante i format formativi siano cambiati negli ultimi anni, il nido mantiene ottimi rapporti con il coordinatore nei nidi comunali Rosanna Svaluto Moreolo (che ha seguito il nostro servizio dalla nascita), con la quale scambiamo e condividiamo idee e progetti, nonché valido supporto nell'affrontare eventuali criticità riscontrate.

Per quanto concerne la continuità verticale, il nido è in contatto diretto con le scuole dell'Infanzia “Sorelle Tetrizzini” e “Marco Simoncelli” e con le altre strutture del territorio che autonomamente, durante l'uscita del proprio bando d'iscrizione, ci contattano fornendo orari, riferimenti e appuntamenti Open Day da sponsorizzare alle famiglie interessate in modo da costruire un ponte di continuità e contatto, dandoci poi dei feedback sui progetti educativi intrapresi con i bambini in questione segnalando dove necessario criticità emerse da tenere in considerazione.

8 LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA

Il progetto educativo ha consolidato negli anni buone pratiche che contribuiscono ad uno sviluppo armonico, integrato ed innovativo, rivolto ai bambini e alle famiglie utenti del servizio ma anche a tutto il Territorio come rete allargata in cui diffondere una buona cultura dell'Infanzia e dell'educazione.

Nido- “XXXX”

In tal senso sono stati sviluppati i seguenti punti per dare dinamicità alla vita del nido in un processo di continua evoluzione:

- *Incontri tematici* di varia natura e argomentazione inerente la *prima infanzia* e la sicurezza del bambino
- Formazione continua e aperta alle famiglie sulla disostruzione pediatrica
- Corso aggiornamento BLSD sul corretto utilizzo e funzionamento del defibrillatore semiautomatico di cui è dotata la struttura
- Formule di scambio e piccoli “*mercatini del baratto*” tra le famiglie che vivono il nido anche come punto di riferimento per scambiare oggetti, materiali, giochi in buono stato (ma anche passeggini, lettini) da mettere a disposizione di chi ne avesse necessità. Con estremo piacere rincontriamo spesso genitori degli anni precedenti che partecipano con noi a feste, incontri o semplicemente per chiedere consigli a figure di riferimento che hanno cresciuto i propri bambini.
- Corsi di *musica* (metodo Rusticucci), *inglese* (tenuto da insegnante di madrelingua) come **proposte aggiuntive e migliorative del servizio** che coinvolgono i bambini nel corso di tutto l’anno con cadenza settimanale.
- **Corso di psicomotricità:** con cadenza settimanale una figura specializzata dell’associazione “ASD stramoviamoci” trascorre la mattinata al nido lavorando con piccoli gruppi di bambini (aderenti alla proposta); questo corso è finalizzato a favorire lo sviluppo e la scoperta del se’ corporeo, la capacità di riconoscere il corpo e muoverlo in maniera armoniosa ed equilibrata, fornisce anche un sostegno alla gestione delle proprie emozioni attraverso il controllo dei movimenti nello spazio.
- Partecipazione a eventi del territorio per sponsorizzare e promuovere l’asilo nido e le sue finalità, durante feste o eventi creati nel quartiere.
- La recente collaborazione con l’associazione culturale “*Arca dei Camaleonti*”: è stato realizzato un progetto all’interno del nido strutturato con incontri quindicinali in cui gli operatori dell’associazione propongono delle attività presentando un animale diverso, permettendo ai bambini di osservarlo da vicino e di accarezzarlo superando il concetto di paura e timore iniziale (es. furetti, conigli, tartarughe, puzzole, percorso cinofilo con cane). Questo progetto consiste in esperienze di educazione alla conoscenza e al rispetto del mondo animale in tutte le sue componenti, stimolando comportamenti consapevoli e responsabili verso se stessi e verso gli altri.
- *Incontri formativi* sul Metodo Rusticucci “Crescere con la musica”, rivolti alle famiglie utenti del Servizio, ai genitori del territorio e ad educatori di altre strutture, tenuti dal Prof. Rusticucci.

La tematica affrontata è stata “Capricci paure e gelosie: come prevenire, affrontare e risolvere”.

Quest’anno sono stati introdotti dei laboratori innovativi pomeridiani e serali con cadenza mensile, al fine di fornire dei momenti diversificati da quelli consueti giornalieri in cui riscoprire momenti speciali da trascorrere insieme.

Nido- “XXXX”

- *Pigiama party*: mamma e papà si concedono una serata in libertà, tutta per loro, lasciando i bambini al nido dalle ore 19:00 alle ore 23:00; le educatrici di riferimento (a turnazione nelle varie sezioni) organizzano una serata speciale in un clima di divertimento con i bambini del nido che si preparano alla “notte” indossando i pigiama e facendo delle piccole attività insieme.
- Laboratori *alimentari*: la scoperta dei gusti e degli alimenti attraverso il gioco e la sperimentazione, lo stupore nella creazione di qualcosa di buono fatto con materiali semplici; rappresenta un momento di socializzazione e scoperta al termine del quale ogni bambino/a consegna ai genitori il risultato finale del loro lavoro!

Nido- "XXXX"

- Allegato A

TABELLA: PIANIFICAZIONE ORARIA SETTIMANALE PER SEZIONI

	Nr. Bambini		Nominativo educatrice		Orario settimanale					Totale ore settimanali
			Educ. sezione	Educ. Integrazione	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	
Piccoli	Mattina	14								30
										30
										30
	Pomeriggio	8								30
										30
										30
Medi			Educ. sezione	Educ. Integrazione	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	
	Mattina	15								35
										30
										30
	Pomeriggio	11								35
										30
										30
			Educ. sezione	Educ. Integrazione	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	
Grandi	Mattina	18								30
										30
										30
	Pomeriggio	12								30
										30
										30
			Nominativo		Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	
			Coordinatrice							20
			Cuoco							25
			Collaboratori							30
			Ditta							

**Nido- “XXXX”
Allegato B**

Tabella riassuntiva sull’uso del servizio da parte dell’utenza.

Anno Educativo 2018-2019

Nido “XXXXXX”

Mese	Numero Bambini Iscritti	Numero Bambini Diversamente Abili Iscritti	Frequenza Media Giornaliera	Numero Rinunce Alla Frequenza	Numero Nuovi Inserimenti
Settembre’18	56	0	51.2	0	0
Ottobre’18	56	0	50.2	0	0
Novembre’18	56	0	49.5	0	0
Dicembre’18	56	0	48.4	0	0
Gennaio’19	56	0	52.4	0	0
Febbraio’19	56	0	51	0	0
Marzo’19	56	0	49.3	0	0
Aprile’19	56	0	50.7	0	0
Maggio’19	56	0	48.5	0	0
Giugno’19	56	0	49.7	0	0
Luglio’19	56	0	45.4	0	0

Roma

XXXXXX